

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ F. P. MICHETTI”
VIALE G. D’ANNUNZIO 56/B 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880
Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it - P.E.C.: chic82700q@pec.istruzione.it
Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO
AL PROGRAMMA ANNUALE 2016**

**Proposta alla delibera del Consiglio di Istituto
dalla G.E.**

Dirigente scolastico
Prof.ssa Grazia Angeloni

PREMESSA

Il Programma Annuale, in quanto processo e strumento trasversale ai settori didattico, gestionale ed amministrativo, attraverso la pianificazione degli interventi e delle realizzazioni necessarie a dare concreta attuazione al Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015-16, rende possibile una programmazione integrata didattico-finanziaria tale da garantire efficacia all'azione dell'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti ha avviato, fin dalle attività di programmazione iniziale di questo a.s., un percorso di scelte didattico-educative e formative inerenti la riflessione sul potenziamento delle abilità e delle competenze trasversali di cittadinanza di ciascuno studente, in parallelo con l'accoglienza e la contestualizzazione delle esigenze particolari dei vari livelli di utenza che interagiscono sui diversi ordini di scuola; tale percorso in data odierna non può ritenersi ovviamente concluso, ma in fieri grazie anche al RAV ed al successivo Piano di Miglioramento che parte proprio dalla necessità di omogeneizzare, da una parte e dall'altra innalzare i risultati delle prove INVALSI per italiano e matematica in tutto il primo ciclo di istruzione.

Il Programma si presenta coerente con le Linee di indirizzo deliberate dal Consiglio d'Istituto, le condizioni strutturali ed ambientali e le scelte culturali caratterizzanti l'Istituto.

Lo stesso Programma tiene in debito conto l'ampliamento dell'offerta formativa che si attua attraverso la realizzazione dei vari progetti, tutti rispondenti agli obiettivi formativi suggeriti dalle Nuove Indicazioni Ministeriali (2012) e opportunamente coniugati con le caratteristiche socio economiche e culturali del territorio di riferimento. Le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, allegate al Programma annuale dimostrano come si sia cercato di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emersi.

I momenti della progettazione educativa, didattica ed organizzativa del Piano dell'Offerta Formativa e della progettazione finanziaria presente nel Programma Annuale sono integrati da un criterio di ottimizzazione delle risorse, che permette di conseguire finalità ed obiettivi definiti a livello progettuale secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia che caratterizzano, di fatto, l'azione amministrativa nella P.A.

L'azione integrata condotta risponde al criterio generale della trasparenza. L'applicazione di tale criterio si realizzerà attraverso la pubblicità degli atti amministrativi, mediante gli organi collegiali e con la capillare informazione all'utenza, nell'ottica dell'*accountability* dell'istituto in vista della promozione del bilancio sociale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI

La presente relazione al Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2016 viene formulata tenendo conto delle seguenti disposizioni normative di riferimento e delle deliberazioni degli Organi Collegiali della scuola, in merito all'approvazione e all'adozione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/2016:

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che determinano e regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche conferendo loro il compito di stesura del P.O.F. approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, quale progetto didattico-educativo dell'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" di Francavilla al Mare;
- il D.I. 1 febbraio 2001 n. 44 che regola la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e prevede la stesura di un programma annuale coerente con il P.O.F. deliberato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto;
- il D.M. 1 marzo 2007, n. 21 e la nota del 14 marzo 2007, prot. N. 151 della Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio, con la quale sono state diramate indicazioni operative per la predisposizione del Programma annuale delle istituzioni scolastiche per il 2007;
- il DPR 4.8.2001, n.352;

- la Legge 27.12.2006, n.296 – Finanziaria 2007, che prevede al comma 601 l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, di due fondi destinati l'uno alle "competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche con esclusione delle spese per stipendi al personale a tempo determinato ed indeterminato" e l'altro al "funzionamento delle istituzioni scolastiche".

- Legge n. 191/2009 (Legge finanziaria per il 2010) art. 2 comma 197;

- Art. 8 c. 14 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in L. 122/2010 (Utilizzo economie derivanti dall'applicazione dell'art. 64 DL 112/08 convertito in Legge 133/08);

- Nota Ministeriale dell'11 settembre 2015, n.13439 avente ad oggetto "A.F. 2015 – a.s. 2015/2016 Avviso assegnazione risorse finanziaria per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma Annuale 2015 - periodo settembre-dicembre 2015) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2016 - periodo gennaio-agosto 2016".

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella suddetta normativa le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione ordinaria di istituto, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario dello svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituzione scolastica, come previste e organizzate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione finanziaria, nella redazione del Programma Annuale ha provveduto all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie provenienti dal MIUR, esplicitando le sue scelte all'interno dei documenti previsti e allegati alla presente relazione.

ASPETTI PROCEDURALI E GESTIONALI

La presente relazione, che accompagna il Programma Annuale E.F. 2015, è stata predisposta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi per quanto riguarda la parte tecnica amministrativa. I due documenti verranno trasmessi ai RR.CC. per il relativo parere e al Consiglio di Istituto per la delibera di adozione. Il Programma annuale sarà immediatamente esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Il Programma Annuale, come nella previsione dell'art. 2 del D.A n.895/01 si esprime in termini di competenza e rispetta i criteri di:

- annualità (è riferito all'esercizio finanziario 2016);

- trasparenza (mediante la pubblicazione all'albo dell'Istituto entro 15 giorni dalla sua approvazione sul sito Internet);

- universalità (comprende tutte le entrate e tutte le spese);

- integrità (comprende le entrate certe e le spese corrispondenti all'effettiva gestione che ne sarà fatta);

- unità;

- veridicità.

La realizzazione e l'organizzazione del P.A. tiene conto dei seguenti atti dell'Istituto:

- Programma annuale 2016;

- Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti il 29/9/2015 ed adottato dal Consiglio d'Istituto il 30/9/2015;

- Piano annuale delle attività personale docente ex art. 28, comma 4 del CCNL 06/09;

- Piano di Lavoro dei Servizi Generali e Amministrativi, redatto dal Direttore S.G.A. dell'Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 3, del CCNL 24/07/2003 e adottato dal Dirigente Scolastico;

- caratteristiche strutturali della scuola e del territorio riportati di seguito;

- obiettivi di gestione, riportati successivamente in questo documento

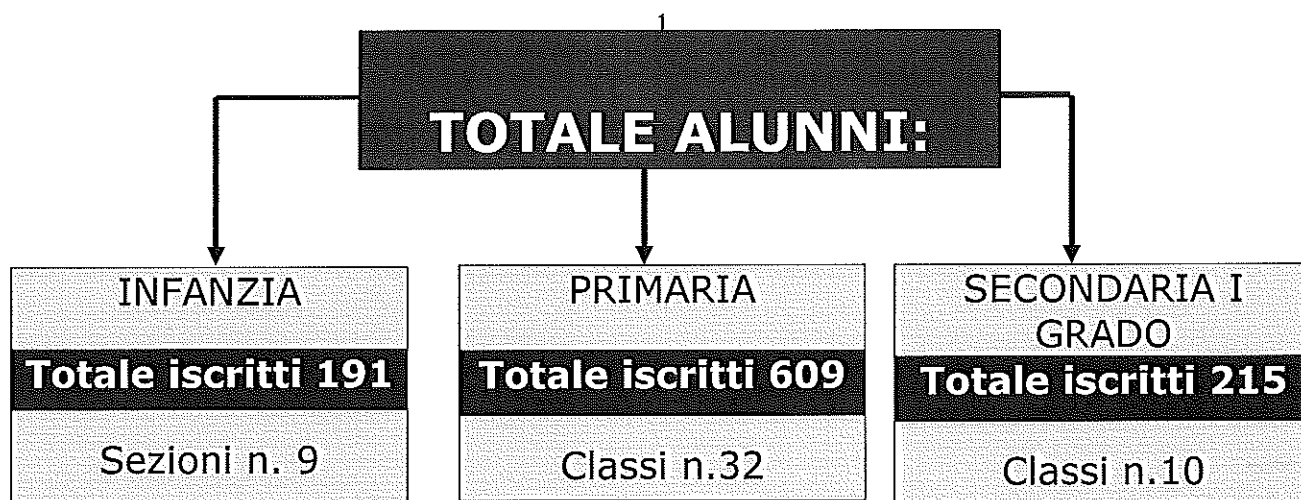
DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DI CONTESTO

L'Istituto "F. P. Michetti" di Francavilla al mare raccoglie soprattutto l'utenza della zona costiera, dai confini con Pescara fino alla foce del fiume Foro e la zona sud collinare della città di Francavilla: un paese in parte urbano, in parte rurale, che comprende molte frazioni: Foro, S. Giovanni, S. Maria della Croce, Quercianotarrocco, S. Cecilia, Piane, Quercetti. In questa zona prevalgono piccole industrie ed aziende artigianali ed agricole, generalmente a conduzione familiare. Di recente il terziario ha avuto un discreto impulso. La popolazione, in progressivo aumento, conta 25.049 abitanti, ma quell'attiva non supera le 6.000 unità. Negli ultimi anni sono tornati a vivere nel paese d'origine molti emigrati, talvolta i coniugi sono stranieri e i figli sono nati nei diversi stati del mondo. La fisionomia delle civiltà muta di anno in anno: alcune zone si vanno spopolando, in altre la densità diventa alta. L'attività commerciale è sostenuta del turismo estivo. Nei mesi di luglio ed agosto la popolazione tocca il tetto di 120.000 abitanti, il che comporta l'incontro dei ragazzi di Francavilla con forestieri e stranieri e quindi il silenzioso assorbimento di modelli culturali diversi e la necessità di conoscere più lingue per comunicare. Così come è accaduto negli altri istituti della città, anche il nostro ha registrato un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri accogliendo nell'ultimo anno 290 alunni stranieri (26,6% della popolazione scolastica totale) di cui 79 immigrati di I^a generazione (7,2% della popolazione scolastica totale, 27,2% della popolazione scolastica straniera), così suddivisi: 54 nella Sc. dell'Infanzia (23,8% del totale di questo ordine di scuola) 173 nella Sc. Primaria (27,3% del totale di questo ordine di scuola) e 63 nella Sc. Sec. di I Grado (27,4% del totale di questo ordine di scuola). La situazione culturale risulta perciò molto variegata. Un contesto, il nostro, che è fonte di vincoli e risorse, tra le quali, l'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica. Nell'Istituto esiste una costante attenzione alle "situazioni a rischio" e il Piano dell'Offerta Formativa contempla progetti specifici di integrazione scolastica per alunni BES e/o portatori di handicap. L'Istituto inoltre ha progettato e realizzato attività di laboratorio per valorizzare attitudini individuali nella valorizzazione dei linguaggi non verbali, (teatro, laboratori musicali, multimediali, di pittura, ecc.)svolti curricularmente ed extra curriculari.

Dal punto di vista socio-culturale si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- territorio pressoché eterogeneo;
- disorientamento culturale dovuto alla repentina trasformazione della struttura economica e sociale e all'assimilazione degli aspetti più consumistici della cultura attuale;
- carenza di strumenti culturali e di stimoli sociali adatti per integrare in maniera armoniosa i valori educativi con i nuovi bisogni emergenti;
- distribuzione disomogenea della popolazione scolastica su di un ampio territorio; partecipazione modesta dei genitori alla vita della scuola e delega all'Istituzione scuola del processo educativo e formativo

DISTRIBUZIONE ALUNNI PER ORDINI DI SCUOLA



RISORSE INTERNE
DS+DSGA
Docenti dell'Istituto n. 112 (Scuola dell'infanzia 18, scuola primaria 71, scuola sec. I grado 23) + n. 5 docenti potenziamento
Assistenti amministrativi n.5
Collaboratori scolastici n. 12

Del numero complessivo degli alunni, n. 71 sono di nazionalità non italiana. Essi sono così distribuiti: 9 unità nella scuola dell'infanzia; 45 nella scuola primaria; 17 nella scuola secondaria di primo grado.

Gli edifici scolastici in genere rispondono alle finalità cui sono adibiti; si deve tuttavia sottolineare che l'Ente locale provvede con sempre maggiori difficoltà economiche alla manutenzione ordinaria e alla sostituzione degli arredi, per adeguamento alla normativa di cui alla legge n. 81/2008. Nelle varie sedi va comunque evidenziato un costante impegno per il miglioramento delle strutture scolastiche.

Si evidenzia inoltre la necessità di mettere a punto, completare e/o continuare la sostituzione di dotazioni informatiche per ogni sede dell'Istituto comprensivo, al fine di poter disporre di dotazioni efficienti. Ciò comporta un impegno economico consistente.

Il materiale didattico è scelto sulla base delle attività e comporta un costante rinnovamento per rispondere ad esigenze di utilizzo efficace ed adeguato.

Per tutte sedi e plessi è stato elaborato e viene costantemente aggiornato il DVR con la descrizione dei rischi rilevati e delle relative prescrizioni, in ottemperanza alla costituzione del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro previsto dal D.L. 81/08.

DATI DI CONTESTO: DOCUMENTAZIONE UFFICIALE DI ISTITUTO

Il Piano dell'offerta formativa, in relazione agli aspetti amministrativo-contabili e gestionali, si interfaccia con il Programma annuale, che ne diviene fondamentale punto di riferimento. Esso intende promuovere una scuola del curricolo con la personalizzazione dell'itinerario formativo di ciascun alunno; è radicato nella storia della scuola e concepito in una prospettiva rivolta al miglioramento continuo. Partendo dal RAV e dal successivo Piano di Miglioramento, ne fanno parte integrante ad oggi la Carta dei servizi, il Patto di corresponsabilità educativa, il PAI, il Regolamento di istituto contenente il Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di 1° grado dell'istituzione scolastica. Il Piano Annuale delle attività dell'Istituto comprensivo, approvato dal Collegio dei docenti, il Piano delle attività del personale ATA rappresentano un ulteriore significativo punto di riferimento.

Tutti i documenti hanno seguito la corretta procedura nell'approvazione da parte degli organi competenti e sono il frutto di uno scambio condiviso e costruttivo di opinioni da parte di tutte le componenti.

METODO D'AZIONE DEL DIRIGENTE PER LA STESURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

Le scelte pedagogico-didattiche che vanno a delinearsi nel P.O.F. e le relative scelte di livello organizzativo, nonché le conseguenti previsioni di azioni finanziarie, sono state indirizzate innanzitutto dall'analisi dei bisogni formativi degli utenti effettuati sulla base di procedure comuni (questionari) nello scorso anno distribuiti e tabulati per tutta l'utenza, al fine di predisporre il RAV ; analisi e discussione dei dati INVALSI e Scuola in Chiaro, nonché dal Rapporto di autovalutazione per la redazione del successivo Piano di Miglioramento.

La pianificazione gestionale è stata operata in ottemperanza agli aspetti cogenti della L.150/09. Comunque, in ottemperanza a quanto stabilito dalla circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione pubblica, particolare attenzione è stata posta nel mantenere e rafforzare la struttura organizzativa dell'istituzione, che beneficia continuamente dell'azione coordinata e sinergica di docenti con ruoli e compiti organizzatori di alta definizione, in costante comunicazione con il DS e il DSGA.

PRIORITA' DI INTERVENTO FORMATIVO

Tutte le scelte operate dall'Istituto mirano al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Formare ogni persona sul piano cognitivo, culturale e affettivo.
- Offrire occasioni diversificate di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base per evitare disaffezione e dispersione scolastica.
- Riconoscere e valorizzare forme di diversità, disabilità o svantaggio evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza per difendere i diritti di tutti, soprattutto dei soggetti "deboli" e meno tutelati, al fine di integrarli pienamente nel contesto classe e socialmente più ampio di riferimento.
- Porre lo studente al centro dell'azione educativa, valorizzando l'originalità del percorso individuale e l'unicità della identità culturale.
- Favorire l'autonomia di pensiero e l'autostima creando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, anche ai fini dell'orientamento.

sviluppare le competenze per la società della conoscenza attraverso:

- le discipline curriculari
- le competenze disciplinari in uscita e le competenze trasversali di cittadinanza
- i percorsi formativi

- le attività extracurricolari
- recupero, consolidamento, potenziamento

migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori attraverso i seguenti percorsi di:

- rilevamento della domanda formativa
- ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo
- aggiornamento e formazione

migliorare ed implementare le iniziative culturali attraverso:

- le iniziative rivolte al territorio
- piani di accoglienza, continuità, integrazione ed orientamento

Garantire l'accesso alle tecnologie informatiche per tutti attraverso:

- l'uso delle LIM (scuola primaria/secondaria)
- l'utilizzo del computer e dei laboratori di informatica (scuola primaria/secondaria)

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

La Scuola opera nel territorio e per il territorio partendo dai bisogni dell'alunno, curando la relazione, coniugando i saperi posseduti con gli obiettivi formativi che la scuola definisce, valorizzando le risorse umane e professionali della scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le famiglie, gli Enti Locali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio.

La valenza dell'area progettuale che di fatto è a integrazione del curriculum risiede nell'attenzione e nella cura per la crescita e la formazione degli allievi, recependo non soltanto le proposte provenienti dalle altre agenzie educative, ma soprattutto ponendo la scuola come centro di raccordo e di stimolo per tutta la comunità. Pertanto la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e della domanda educativa espressa dal Territorio costituisce fase prioritaria ed irrinunciabile della progettazione dell'offerta formativa. L'Istituto attua, a diversi livelli, l'analisi dei bisogni,

a) degli alunni, utilizzando a tal fine:

- 1) le osservazioni sistematiche dei docenti sui risultati e sul comportamento, le valutazioni in itinere, l'andamento complessivo di ogni singolo alunno;
- 2) la somministrazione di test di ingresso diversificati per discipline;
- 3) i risultati delle prove INVALSI somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado;
- 4) la raccolta di desideri e aspettative e le informazioni che vengono dalle famiglie;
- 5) le relazioni finali dei docenti referenti di progetto sull'andamento e sugli esiti delle attività progettuali;
- 6) il rapporto con le famiglie, tramite gli incontri periodici con i docenti nel corso dell'anno.

Dalle rilevazioni effettuate tra gli alunni e le famiglie dell'Istituto emergono come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- essere accolti in un clima sereno e in un contesto ordinato che faciliti la vita di relazione l'apprendimento;
- poter fare esperienze positive che possano accrescere la sicurezza di sé;
- avere occasioni di gioco, di manipolazione, di esplorazione, di ricerca, di crescita culturale;
- relazionarsi e collaborare con i compagni, accettare gli altri, con tutte le loro diversità;
- ricevere ascolto e comprensione da parte dell'adulto ed avere possibilità di confronto con figure significative;
- vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento in ambito scolastico;
- contestualizzare saperi astratti in esperienze reali;
- avere la possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- acquisire capacità di attenzione e di concentrazione e un metodo di lavoro ordinato ed efficace;

- ricercare strategie diverse e/o più appropriate per affrontare i compiti;
- acquisire strumenti di ascolto e di lettura attivi (*problem finding, problem posing e problem solving*) dei vari tipi di testi e di filtri di decodifica per fronteggiare la quantità di informazione dei mass media, selezionare le informazioni, gerarchizzare i dati;
- acquisire strumenti comunicativi e lessicali personali per contrastare la rigidità di slogan, stereotipi e mode;
- acquisire modelli concettuali per l'elaborazione di messaggi complessi.

Sul piano più strettamente cognitivo e dell'apprendimento, da una attenta analisi degli scrutini finali dell'a.s. scorso e delle prove INVALSI, gli elementi di più ampia rilevanza problematica che si possono registrare nella maggior parte degli alunni sono:

- a) difficoltà espressive ed un limitato patrimonio lessicale;
- b) difficoltà a comprendere e ad usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- c) difficoltà nella comprensione di un testo;
- d) debolezza del ragionamento induttivo e deduttivo.

CRITERI GUIDA

La stesura del programma annuale è orientata dai seguenti criteri guida:

- 1) Valorizzare progetti educativo-didattici dalla forte valenza formativa e dalle caratteristiche di trasversalità, unitarietà, innovazione e miglioramento dell'offerta educativa, miranti a realizzare le migliori condizioni possibili in funzione del raggiungimento del successo formativo degli alunni;
- 2) razionalizzare l'utilizzo delle risorse orarie, professionali e finanziarie interne in funzione del miglioramento della qualità del processo di insegnamento/apprendimento e dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- 3) disporre momenti e spazi per le attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti per alunni con bisogni speciali e di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- 4) disporre momenti e spazi dedicati a varie attività nell'ottica della promozione dell'uso e della comprensione di linguaggi diversificati in funzione sia dell'alfabetizzazione significativa, sia della cittadinanza attiva;
- 5) individuare le risorse logistiche ed organizzative da utilizzare nelle realizzazione delle varie attività progettuali,
- 6) individuare i docenti e gli ATA da utilizzare nelle varie iniziative progettuali, anche mediante incarichi aggiuntivi di particolare complessità, strumentali, di coordinamento progettuale (referenza), di responsabilità, ecc;
- 7) favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di risorse aggiuntive (ente locale, provincia, regione, Università, altre scuole, sponsor, genitori);
- 8) favorire accordi con il territorio per la costituzione di reti tra scuole o con associazioni qualificate, ai fini della formazione del personale docente, della ricerca-azione e dell'integrazione;
- 9) attuare iniziative in proprio per reperire proventi per la scuola riutilizzabili esclusivamente per l'attuazione del P.O.F.(contributi volontari, coinvolgimento di altri sponsor esterni alla scuola, coinvolgimento del comitato genitori);
- 10) monitorare in itinere, attraverso l'azione della struttura organizzativa, con fasi di controllo dei progetti e delle attività, ai fini della verifica-valutazione, l'attuazione del P.O.F. ed effettuare il controllo di gestione;
- 11) monitorare gli apprendimenti;
- 12) condurre azioni di autoanalisi e impostare azioni di autovalutazione e miglioramento d'istituto (predisposizione del RAV nel luglio 2015 e rimodulazione annuale del successivo Piano di Miglioramento).

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE

Dopo attenta analisi delle indicazioni contenute nel POF e tenuto conto delle risorse disponibili, anche in termini di personale della scuola, si riportano gli obiettivi gestionali da realizzare. Le diverse azioni previste nel programma annuale sono finalizzate a:

- 1) sostenere l'utilizzo razionale e collaborativo delle risorse umane assegnate, allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica (questa azione prevede il pieno utilizzo delle risorse assegnate per la retribuzione dei docenti incaricati di funzione strumentale, dei docenti collaboratori del dirigente scolastico e in generale dei docenti inseriti nel piano delle attività con incarichi gestionali; coinvolge anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, al quale vengono attribuiti gli incarichi specifici previsti dal contratto di lavoro);
- 2) perseguire un'attenta politica di valorizzazione delle risorse umane e professionali, utilizzando l'approccio all'*empowerment*, la delega di responsabilità e la costituzione di team efficaci, promuovendo la formazione e l'iniziativa personale in relazione alle diverse competenze professionali da sviluppare

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, impegnando le risorse così come è esplicitato nelle singole schede di progetto, si possono riconnettere a due dimensioni fondamentali di realizzazione della "mission educativa":

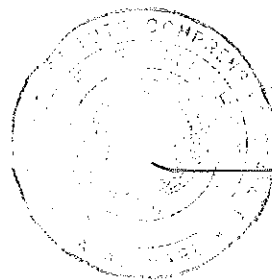
Ambito della qualità dei processi didattici ed educativi:

- 1) Attivazione, riflessione, impostazione di quanto determinato nella L. 169/08, nei DPR 89/09, 122/09 (regolamento valutazione) e in tutte le recenti normative per l'a.s. in corso, per rendere l'offerta formativa più consona agli obiettivi prioritari indicati da tutti i vigenti documenti ministeriali;
- 2) mantenimento del tempo-scuola così come da esigenza dell'utenza
- 3) ricerca sull'approfondimento e sul recupero dei saperi disciplinari di base, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali, anche periodiche, di elevato livello formativo;
- 4) attenzione ai bisogni speciali di alunni in condizioni di diversabilità o DSA o comunque con disagio scolastico e sociale (BES);
- 5) realizzazione dell'accoglienza per alunni stranieri;
- 6) impegno nel mantenere l'ampliamento dell'offerta formativa di cui la scuola è portatrice con un'attività progettuale ampia, mirata alla ricerca dei processi di trasversalità dei saperi e delle conoscenze e qualificante, che ha tra i punti cardine l'Accoglienza, la Continuità, l'Orientamento e la prosecuzione di importanti iniziative sul piano culturale e formativo;
- 7) miglioramento della qualità dei processi d'insegnamento/apprendimento attraverso azioni formative/informative specifiche e di ricerca-azione;
- 8) attenzione all'azione di formazione continua dei docenti, in grado di fornire strumenti metodologico-didattici appropriati ad una migliore lettura dei bisogni didattici e socio relazionali degli alunni, nonché di tutto il personale;
- 9) implementazione delle modalità di documentazione dei percorsi di istruzione e formazione degli alunni secondo la certificazione delle competenze, in linea con i documenti ministeriali;
- 10) promozione della cultura della sicurezza con azioni ricorrenti di formazione degli addetti, di esercitazioni, di monitoraggio e verifica degli impianti e delle attrezzature di emergenza, di sensibilizzazione degli alunni;

Ambito della qualità nel funzionamento della struttura organizzativa:

- 1) messa a punto di correttivi nella struttura organizzativa, promuovendo e favorendo forme di leadership diffusa e condivisa;
- 2) sviluppo delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione e miglioramento dell'istituto;
- 3) condivisione e contestualizzazione delle azioni di monitoraggio degli apprendimenti, sia per quanto riguarda i dati INVALSI sia per quanto riguarda le situazioni interne;
- 4) responsabilizzazione del personale di staff con specifiche deleghe funzionali al monitoraggio in itinere e alla valutazione finale dei processi d'istituto connessi ai progetti caratterizzanti le linee direttrici del POF in funzione del continuo miglioramento organizzativo;
- 5) azione continua di coinvolgimento del personale ausiliario in attività di supporto all'amministrazione con l'affidamento di specifici incarichi di responsabilità;
- 6) allestimento, manutenzione e controllo d'uso di spazi-laboratorio ben attrezzati in funzione delle esperienze di ricerca-azione didattica;
- 7) cura e implementazione del patrimonio delle risorse materiali, strumentali e tecnologiche e le dotazioni librerie della biblioteca;
- 8) documentazione delle esperienze di miglioramento e/o di innovazione al fine della loro socializzazione;
- 9) cura delle modalità di comunicazione interna, attraverso strumenti informativi diffusi e condivisi, per poter conoscere e condividere le modalità organizzative via via assunte dalla scuola.

Francavilla al Mare, 12 Febbraio 2016



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Angeloni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Angeloni', written over a horizontal line.